

Per un servizio sempre più adeguato alle esigenze degli assistiti

# L'INPS sarà ristrutturato e decentrato

Maggiori poteri operativi ai comitati regionali, provinciali e zonal - Snellire le pratiche e ridurre i costi - Il grave problema dei controlli - Solo 600 medici mentre ne occorrerebbero almeno 1200 - 700 mila pratiche di « invalidità » da evadere - Sull'ipotesi di riordinamento chiamati a pronunciarsi sindacati, patronati e organizzazioni imprenditoriali

L'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) verrà ristrutturato attraverso un'ampia articolazione dei suoi servizi su basi regionali, provinciali e zonal, al fine di corrispondere al meglio alle esigenze degli assistiti. Le linee essenziali di questa ristrutturazione, che equivale a una vera e propria riforma del servizio, sono state illustrate ieri mattina a Roma dal presidente dell'Istituto, Fernando Montagnani, e dai suoi più stretti collaboratori nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato numerosi giornalisti.

Montagnani ha iniziato la sua ampia relazione ricordando anzitutto che l'ultimo regolamento dei servizi dell'INPS risale al 1938, mentre il numero degli assistiti è andato aumentando ininterrottamente fino al punto che le strutture e il modo con cui vengono gestite attualmente sono oggi assolutamente inadeguate. Nel periodo 1951-1971, ha detto Montagnani, i lavoratori assicurati sono saliti da otto milioni e 200 mila a oltre 18 milioni, con un aumento che è passato da 60 miliardi di lire ad oltre cinque mila miliardi. Nello stesso periodo le entrate contributive sono aumentate da 700 miliardi a oltre 5.500 miliardi, mentre per l'anno in corso sono previste entrate per oltre 8 mila miliardi contro 5.500 miliardi del 1972.

Le domande di prestazioni pervenute all'INPS nel corso del 1972 - ha proseguito il presidente - sono state otto milioni e mezzo, di cui due milioni circa per pensioni. Lo INPS ha inoltre ricevuto ricorsi per prestazioni non conces-



Commossi funerali a Genova di Giovanni Pirelli

GENOVA. 4. - « Giovanni, sempre così schivo di parole, non vorrebbe discorsi, e certo non si sarebbe augurato una più giusta cerimonia di addio che questa in mezzo a voi partigiani, compagni, amici. Vi porto il suo saluto e vi consegno la sua speranza e la sua fiducia; queste parole pronunciate dalla moglie, attorniate dai due figli, hanno concluso i funerali dello scrittore Giovanni Pirelli. Si è trattato di una cerimonia sobria, segnata dalla presenza di molti giovani e di partigiani, e accompagnata dal canto di « Bella cenera » e « Fischia il vento ». La salma è stata composta nella sede dell'ANPI di Sampierdarena, tra decine di bandiere della Resistenza, nelle cui file lo scrittore scomparso militò come commissario della 90.ma Brigata Garibaldi.

Il Partito comunista era rappresentato da una delegazione ufficiale formata dai compagni Elio Quercioni, segretario regionale per la Lombardia, Claudio Petruccioli, della segreteria della Federazione milanese, Antonio Montessoro, segretario della Federazione comunista di Genova, Silverio Bozzo e Giulio Chiesa, della segreteria della stessa Federazione. Per l'ANPI era presente una delegazione di Milano con il medaglier, Raimondo Ricci, presidente dell'Associazione genovese e, in rappresentanza dell'ANPI nazionale, i comandanti partigiani Paolo Castagnino (« Saetta »), Galizia, il segretario dell'ANPI di Genova Olivari. Erano inoltre presenti esponenti del Partito socialista, lo scrittore Italo Calvino, l'editore Giulio Einaudi, don Turolo e don Franz, l'ing. Ambrogio Puri, cugino di Giovanni Pirelli.

Dall'ANPI di Sampierdarena la bara è stata portata a spalla, sino a piazza Massana, da partigiani genovesi e milanesi; da qui è partita alla volta di Cerro in provincia di Milano, dove Pirelli è stato sepolto nella tomba di famiglia.

Mentre andava in canonica a tenere una lezione

## Pontremoli: prete-operaio aggredito di notte da una squadra di fascisti

Al sacerdote, che ogni giorno va a lavorare come cromatore in una fabbrica di La Spezia, già avevano invano intimato di andarsene - Altre gravi provocazioni in Lunigiana

### Professore sotto accusa per i canti partigiani

Con inaudito provvedimento, ad un professore di scuola media statale sono stati preannunziati provvedimenti disciplinari per avere insegnato ai ragazzi i canti della Resistenza, ciò che per il preside prof. Pietro Lizetti configurerebbe la stessa violazione del regolamento di disciplina (art. 10) e di indottrinamento politico.

### Alla Commissione Interni della Camera

La legge sulla PS difesa da maggioranza e missini

### La legge sulla PS difesa da maggioranza e missini

(d.a.m.) - Alla commissione Interni della Camera, la maggioranza si è ripetutamente accesa a discutere i fatti emendamenti comunisti e socialisti diretti a modificare alcune norme della legge governativa che aumenta di cinquecento unità l'organico delle forze di P.S.

### Impianti TV per ricevere trasmissioni estere costruiti dalla Regione

La nuova legge regionale prevede un primo stanziamento di dieci milioni di lire per la collocazione degli impianti, che ritrasmetteranno le emissioni della televisione francese.

### Attentato alla libreria della federazione comunista

MILANO. 4. - Un vile attentato fascista è stato compiuto - per fortuna senza conseguenze - contro la libreria « Rinascita », sita in via Volturro, presso la federazione milanese del P.C.I.

### 22 anni di carcere a sette « testimoni di Geova »

Nuove condanne confermano i limiti della recente legge sugli obiettori

Le norme non tutelano ma anzi aggravano la situazione di quanti respingono l'alternativa del servizio civile - I rischi incombeni sugli obiettori sotto procedimento

Le proposte del PCI di fronte ai tentativi autoritari del governo

# Come e dove costruire le nuove centrali elettriche

Il ddl del ministro Ferri lascia ogni decisione all'ENEL - Invece bisogna utilizzare combustibili non inquinanti e localizzare gli impianti sulla base dei piani regionali

In questi ultimi anni si è scatenata una campagna di stampa sul deficit di energia elettrica che è chiaramente orientata nel tentativo di scaricare da ogni responsabilità il Governo e la direzione dell'ENEL riversandone tutto il peso sul Comun, sui sindacati, sui lavoratori.

potere di intervento dei Comuni e delle Regioni per le localizzazioni che riguardano i rispettivi territori, tenendo conto che le Regioni dovranno prevedere nei propri piani territoriali zone adatte da destinare alla localizzazione degli impianti; 3) utilizzazione graduale di un combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ) o di metano a seconda dei casi, sino a giungere alla fine del 1977 ad un'utilizzazione esclusiva di questi tipi di combustibile; accelerazione dei programmi di costruzione di centrali nucleari; 4) realizzazione di efficienti strumenti di controllo per misurare l'inquinamento atmosferico, strumenti che dovrebbero funzionare sotto la vigilanza degli Uffici sanitari dei Comuni, delle Province e delle Regioni.

Il necessario predisposto dal Ministro è il seguente: l'ENEL elabora un programma pluriennale di costruzione degli impianti, che viene sottoposto ad un primo esame ed approvazione del CIPE che deve sentire le Regioni (art. 2). Nella fase successiva, (art. 3) l'ENEL elabora il progetto di singoli impianti e a questo punto la pratica passa, per la istruttoria, al Ministero dell'Industria, il quale, dopo aver verificato l'adempimento dei lavori pubblici accerta la conformità del progetto agli strumenti urbanistici del Comune, e può chiedere una variazione del piano di fabbricazione nel caso che la località prescelta dall'ENEL non rientri tra quelle che il P.R.G. non ha previsto e sono destinate ad impianti produttivi. Dopo l'istruttoria ministeriale la pratica ritorna al CIPE (art. 4) che approva definitivamente i progetti.

Lodovico Maschiella

## Ieri al tribunale di Milano CAPANNA E GUZZINI SI SONO COSTITUITI

MILANO. 4. - Mario Capanna e Paolo Guzzini si sono costituiti stamattina al nucleo di polizia giudiziaria del Tribunale; ne ha dato notizia il presidente Costantino Trossello, che era in corso l'interrogatorio di Liverani.

Capanna: « Non mi sfiorò nemmeno l'idea di una tale azione ».

A Guzzini, uno studente della facoltà di medicina, di 22 anni, è stato chiesto che se se partecipò alla manifestazione di protesta per l'uccisione di Roberto Fracassi, Guzzini risponde affermativamente e ripete come si svolsero i fatti.

Capanna: « Nol facciammo politica ed evitammo, quindi di commettere reati che si riteneva inaccettabili. Il presidente Trossello ha detto in mente, Capanna? ».

All'articolo 5 del disegno di legge, infine, completa l'opera di stabilimento che le disposizioni previste negli articoli precedenti non si applicano ai programmi pluriennali del CIPE. Ciò vuol dire, in parole chiare, che, qualora venisse approvato così come è il disegno di legge, la legge, l'ENEL avrebbe via libera per costruire tutte quelle centrali la cui costruzione è attualmente impedita dalla decisione del Comune e dalla ferma opposizione dell'opinione pubblica.

Capanna: « Io non ho alluso a nessun magistrato in parti colare. Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

Il nostro parere su questo disegno di legge non può che essere chiaramente e nettamente negativo. Prima di tutto è inaccettabile il metodo di proporre, per il problema energetico, un disegno di legge che cerca di affrontare questioni particolari, ma non risolvono mai il problema generale: quello di stabilire cause che hanno giustamente spinto gli Enti locali e le popolazioni ad opporsi ai programmi dell'ENEL.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

Quando parliamo di un diverso modo di produrre l'energia intendiamo dire che occorrono precise scelte a medio e lungo termine, che occorre una strategia precisa che riesca a mobilitare tutte le risorse del paese (ricerca, strutture produttive pubbliche e private) verso questo obiettivo; che occorre utilizzare tecnologie avanzate e combustibili che impediscano ogni forma di inquinamento; che tutta questa operazione non può essere lasciata solo all'ENEL o al CIPE ma deve essere sottoposta all'esame del Parlamento, delle Regioni, dei Comuni per la parte che li riguarda.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

La nuova legge regionale prevede un primo stanziamento di dieci milioni di lire per la collocazione degli impianti, che ritrasmetteranno le emissioni della televisione francese.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

Il presidente della giunta regionale dott. Duljan, nella sua relazione, ha affermato che il nuovo provvedimento vuole essere una risposta alle attese della Valle d'Aosta circa la possibilità di ascoltare trasmissioni televisive in lingua francese: lo statuto speciale della Valle d'Aosta all'articolo 38, stabilisce infatti che la lingua francese è parificata a quella italiana.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

In tutte le 25 località in cui attualmente la costruzione di nuove centrali o di sezioni di centrali è ferma (Piemonte, Mantovana, Toscana, Calabria, Lazio, Campania, Chivasso, ecc.), si riscontrano gli stessi motivi: un mancato accordo con i Comuni sulla localizzazione che l'ENEL intende imporre senza tener conto delle velle di regioni sollevate; un'opposizione alla utilizzazione di combustibili per farvi entrare gli studenti? ».

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

Il presidente della giunta regionale dott. Duljan, nella sua relazione, ha affermato che il nuovo provvedimento vuole essere una risposta alle attese della Valle d'Aosta circa la possibilità di ascoltare trasmissioni televisive in lingua francese: lo statuto speciale della Valle d'Aosta all'articolo 38, stabilisce infatti che la lingua francese è parificata a quella italiana.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

La nuova legge regionale prevede un primo stanziamento di dieci milioni di lire per la collocazione degli impianti, che ritrasmetteranno le emissioni della televisione francese.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

Il presidente della giunta regionale dott. Duljan, nella sua relazione, ha affermato che il nuovo provvedimento vuole essere una risposta alle attese della Valle d'Aosta circa la possibilità di ascoltare trasmissioni televisive in lingua francese: lo statuto speciale della Valle d'Aosta all'articolo 38, stabilisce infatti che la lingua francese è parificata a quella italiana.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

In tutte le 25 località in cui attualmente la costruzione di nuove centrali o di sezioni di centrali è ferma (Piemonte, Mantovana, Toscana, Calabria, Lazio, Campania, Chivasso, ecc.), si riscontrano gli stessi motivi: un mancato accordo con i Comuni sulla localizzazione che l'ENEL intende imporre senza tener conto delle velle di regioni sollevate; un'opposizione alla utilizzazione di combustibili per farvi entrare gli studenti? ».

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

La nuova legge regionale prevede un primo stanziamento di dieci milioni di lire per la collocazione degli impianti, che ritrasmetteranno le emissioni della televisione francese.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

Il presidente della giunta regionale dott. Duljan, nella sua relazione, ha affermato che il nuovo provvedimento vuole essere una risposta alle attese della Valle d'Aosta circa la possibilità di ascoltare trasmissioni televisive in lingua francese: lo statuto speciale della Valle d'Aosta all'articolo 38, stabilisce infatti che la lingua francese è parificata a quella italiana.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

In tutte le 25 località in cui attualmente la costruzione di nuove centrali o di sezioni di centrali è ferma (Piemonte, Mantovana, Toscana, Calabria, Lazio, Campania, Chivasso, ecc.), si riscontrano gli stessi motivi: un mancato accordo con i Comuni sulla localizzazione che l'ENEL intende imporre senza tener conto delle velle di regioni sollevate; un'opposizione alla utilizzazione di combustibili per farvi entrare gli studenti? ».

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

La nuova legge regionale prevede un primo stanziamento di dieci milioni di lire per la collocazione degli impianti, che ritrasmetteranno le emissioni della televisione francese.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

Il presidente della giunta regionale dott. Duljan, nella sua relazione, ha affermato che il nuovo provvedimento vuole essere una risposta alle attese della Valle d'Aosta circa la possibilità di ascoltare trasmissioni televisive in lingua francese: lo statuto speciale della Valle d'Aosta all'articolo 38, stabilisce infatti che la lingua francese è parificata a quella italiana.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

In tutte le 25 località in cui attualmente la costruzione di nuove centrali o di sezioni di centrali è ferma (Piemonte, Mantovana, Toscana, Calabria, Lazio, Campania, Chivasso, ecc.), si riscontrano gli stessi motivi: un mancato accordo con i Comuni sulla localizzazione che l'ENEL intende imporre senza tener conto delle velle di regioni sollevate; un'opposizione alla utilizzazione di combustibili per farvi entrare gli studenti? ».

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

La nuova legge regionale prevede un primo stanziamento di dieci milioni di lire per la collocazione degli impianti, che ritrasmetteranno le emissioni della televisione francese.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».

Il presidente della giunta regionale dott. Duljan, nella sua relazione, ha affermato che il nuovo provvedimento vuole essere una risposta alle attese della Valle d'Aosta circa la possibilità di ascoltare trasmissioni televisive in lingua francese: lo statuto speciale della Valle d'Aosta all'articolo 38, stabilisce infatti che la lingua francese è parificata a quella italiana.

Capanna: « Non ho mai scritto nulla nella pubblica accusa, a meno che qualcuno non abbia la coda di paglia ».